

I medici di famiglia di Bari protestano contro il carico burocratico della ASL e l'inadeguatezza delle piattaforme informatiche regionali

In maniera schematica riportiamo quali sono diventate le priorità della medicina generale ai tempi del covid (in ordine di importanza in base alla situazione contingente)

1. Rispondere al telefono
2. Rispondere ai messaggi di Whatsapp
3. Monitorare telefonicamente i pazienti COVID sintomatici per decidere terapie domiciliari, eventuali attivazioni di USCA o chiamare il 118
4. Prenotare i tamponi sulla piattaforma regionale GiavaCovid (Tempo 10 minuti a persona)
5. Ri-prenotare gli stessi tamponi andati a vuoto (circa il 50 %)
6. Rispondere ai pazienti che si lamentano del ritardo (o del bidone ricevuto) circa i tamponi prenotati
7. Rispondere ai pazienti che si lamentano per la distanza fra il proprio domicilio e la sede assegnata in cui effettuare i tamponi
8. Emettere i certificati di malattia per i pazienti in isolamento fiduciario
9. Emettere i provvedimenti di inizio/fine isolamento
10. Compilare le schede USCA (per consentire ai colleghi di valutare i pazienti con stato clinico dubbio) dopo accurato (ove possibile) triage telefonico (scannerizzarli e inviarli via mail alla asl)
11. Rispondere ai pazienti che chiedono spiegazioni circa la sicurezza dei singoli vaccini
12. Compilare le schede SVAMA (8 pagine) per i disabili per avviarli ad assistenze varie (scannerizzarli e inviarli via mail alla asl)
13. Compilare i certificati di esistenza in vita per garantire le forniture annuali di presidi per incontinenti (scannerizzarli e inviarli via mail alla asl)
14. Preparare le ricette/ricieste di routine per inviarle via mail (o altri metodi) ai pazienti
15. Chiamare il 118 e attendere anche 30 minuti la risposta per attivare un ricovero urgente
16. Rifare le ricette che a detta dei pazienti/impiegati del cup hanno codici di priorità sbagliati pur sapendo che se metti Urgente viene visto entro 10 giorni, se metti Breve viene visto non si sa quando, se metti Differibile viene visto entro l'anno e se metti Programmabile dovrai ristampare la richiesta l'anno dopo perché è diventata vecchia
17. Controllare le scadenze dei piani terapeutici di particolari farmaci che vengono rinviate dalla asl di mese in mese per non far accedere i pazienti dagli specialisti
18. Sperare che il SIST (sistema telematico della regione puglia) sia funzionante quando apri lo studio
19. Sperare che il portale GIAVACOVID non sia in manutenzione quando apri lo studio
20. Controllare la positività/negatività dei pazienti sul Sito Giava Covid perché non vengono avvisati in automatico e dopo il tampone viene detto loro "poi dillo al tuo medico che controlla lui" (questo succede ormai molte decine di volte al giorno)
21. Litigare con il numero verde infocovid che consiglia ai pazienti di rivolgersi al medico di famiglia per far accelerare l'esecuzione di tamponi
22. Inviare le istanze dei pazienti al servizio di Anagrafe Sanitaria che ormai non riceve più il pubblico (cambio medico/esenzioni del ticket)
23. Se avanza tempo, visitare qualche paziente NO COVID, effettuare le domiciliari NO COVID (si spera)

Alla REGIONE e alla Direzione Generale della ASL BARI i medici di medicina generale chiedono:

- A. Di attivare una task force di medici di base VOLONTARI (almeno 5), con la funzione di avviare un processo di deburocratizzazione delle attività sanitarie del territorio
- B. Di liberalizzare VERAMENTE la possibilità di prenotazioni dei tamponi con data certa, luogo certo e ora certa e non col meccanismo “non prima del...” attualmente disponibile sul sito GIAVA COVID che oltretutto ha una pessima interfaccia, ed è eccessivamente complesso
- C. Di predisporre un ufficio deputato esclusivamente ad emettere i provvedimenti di isolamento e fine isolamento in base a regole certe, che risponda al telefono alle necessità di tipo burocratico in ambito covid dei pazienti senza reinviare al medico di famiglia la soluzione del problema
- D. Di riaprire gli uffici ASL al pubblico (CUP e altro) che sono chiusi solo dalle nostre parti
- E. Di riaprire gli uffici ASL ai medici per le valutazioni UVM per poter offrire i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata in tempi normali che sono rallentati dall’ eccessivo carico informatico al quale siamo sottoposti
- F. Di avere certezza di poter (per i medici) ricevere risposta quando si chiamano gli uffici ASL
- G. Di attivare idonee piattaforme per invio documentazione finendola con il sistema delle fotocopie scannerizzate e ri-fotocopiate che non hanno alcun valore legale

I medici firmatari:

- 1) Concordano sulla necessità urgente di agire contro i carichi burocratici
- 2) Firmano il presente documento e inseriscono il proprio numero di cellulare allo scopo di poter essere contattati da giornalisti per eventuali interviste

I medici firmatari:

1. ...
2. ...
3. ...